

URBS SALVIA (Urbisaglia, MC): indagini di scavo nell'area forense (campagne 2007-2008)¹

Giovanna M. Fabrini

Gli scavi condotti nell'area forense di *Urbs Salvia* (Urbisaglia, MC) a partire dal 1995 a tutt'oggi hanno messo in luce una serie di monumenti ed anche tratti di assi viari che consentono di definire una nuova immagine storica della città e di tracciare un quadro complessivo del suo sviluppo urbanistico (figg. 1-2).

Consistenti testimonianze edilizie relative alla colonia tardo-repubblicana, che risale agli ultimi decenni del II sec. a.C.², sono state sempre individuate laddove l'indagine di scavo è stata condotta in profondità, ed in specie nell'area forense ai lati del *cardo maximus*: quest'ultimo, costituito da un tratto della *Salaria Gallica*, assolve anche la funzione di asse generatore dell'intera viabilità urbana. In particolare, ad Ovest di tale percorso viario, una serie di basi in arenaria di colonne (fig. 3), relative certamente ad un portico ancora di età tardo-repubblicana o già primo-augustea³, così come una *porticus duplex* (fig. 4)⁴, definivano già in sostanza i lati rispettivamente occidentale e settentrionale di quella che sarà l'area della piazza forense in età tiberiano-claudia.

In età augustea, l'instaurarsi di un nuovo assetto socio-economico all'interno della comunità, unitamente all'esigenza di corrispondere anche localmente ai programmi politici del principato, determina la necessità di av-



Fig. 1. Urbs Salvia. Foto aerea dell'area urbana (2002, ortorettificata).

¹ Il contributo è stato presentato in forma di poster al XVII Congresso Internazionale di Archeologia Classica, Roma 22-26 settembre 2008, sul tema "Incontri tra Culture nel Mondo Mediterraneo Antico".

² Sulla base del riconoscimento della pretura (DELPLACE 1983: 776-781; EAD. 1993: 71-74; EAD. 1995: 40-46) come la più alta carica dell'apparato amministrativo urbisalviense prendeva corpo nel dibattito storiografico l'ipotesi che la città fosse da annoverare, al pari di altri centri del Piceno romano, tra le colonie di II sec. a.C.: così PACI 1990: 86-88 (= *Id.* 1995: 97-99); *Id.* 1998: 219; *Id.* 1999: 226-227, *Id.* 2001: 21, ove si rafforza il convincimento di una fondazione della città alla fine del II sec. a. C. Sul problema delle origini della città si vedano i riscontri archeologici che hanno dato concretezza alle ipotesi storiche: FABRINI 2003: 109-137.

³ Per notizie preliminari sul rinvenimento delle basi in arenaria di colonne si confrontino FABRINI 2007a: 3, fig. 18; EAD. 2009: 165, nota 24; 172, fig. 11.

⁴ Per un'analisi dettagliata del monumento si rinvia a FABRINI 2005 a: 71-78; EAD. 2005 b: 252-254; EAD. 2007 b: 321-323; EAD. 2009: 169-171.

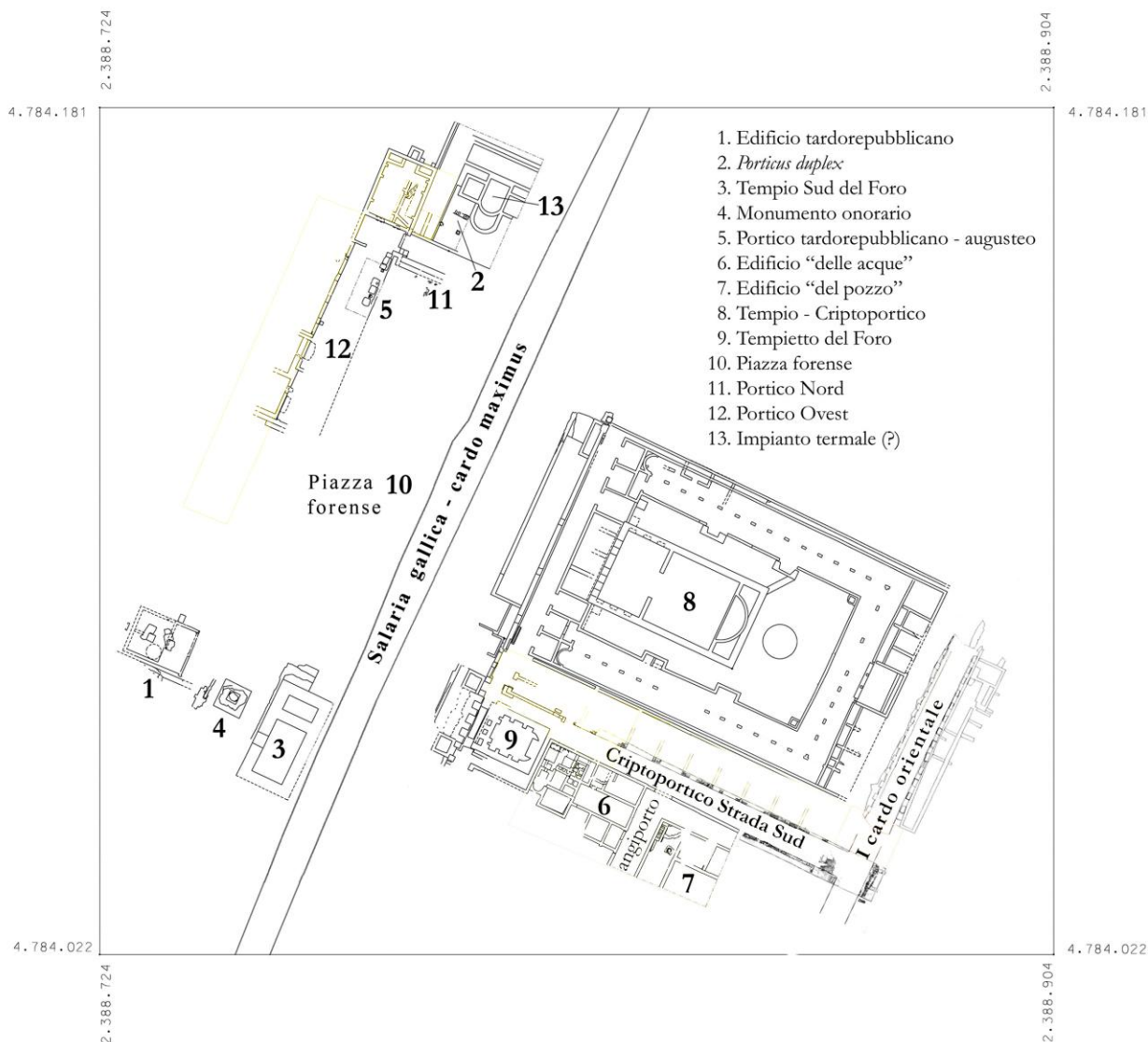


Fig. 2. Urbs Salvia. *Planimetria generale dell'area del Foro.*

viare una nuova organizzazione architettonica e funzionale degli spazi con l'applicazione di un piano programmatico unitario che comprende opere pratiche o di elevato valore ideologico quali la realizzazione della cinta muraria⁵, la definizione degli isolati con la progettazione dei tracciati viarii urbani ed extraurbani⁶, l'acquedotto e il serbatoio⁷ per l'approvvigionamento idrico della città e una prima riorganizzazione del Foro⁸. A tale progetto appartengono senz'altro altri nuovi edifici di recente acquisizione che rivelano una finora insospettata realtà monumentale nell'area forense, in-



Fig. 3. Urbs Salvia. *Portico di età tardorepubblicana-primò augustea. Una delle basi in arenaria di colonna. Da Est.*

⁵ Per un'esame analitico dell'imponente cinta muraria che definì sotto il profilo topografico e religioso i limiti giuridici dello spazio urbano si veda PERNA 2006: 12-45. Tecnica edilizia ed elementi di natura strutturale orientano per una datazione del complesso alla fine del I sec. a.C.

⁶ Per una ipotesi sull'organizzazione dell'impianto urbanistico urbisalviense si rinvia a PERNA 2006: 113-124.

⁷ Su questa importante infrastruttura cittadina si confrontino DELPLACE 1993: 292-295 e PERNA 2006: 94-99, con bibliografia precedente; e FABRINI 2007b: 318-321.

⁸ Sulla sequenza delle fasi cronologiche e strutturali dell'impianto forense si vedano FABRINI 2005b: 254-261; PERNA 2006: 117, fig. 131 e *Id.* 2007: 349-387.

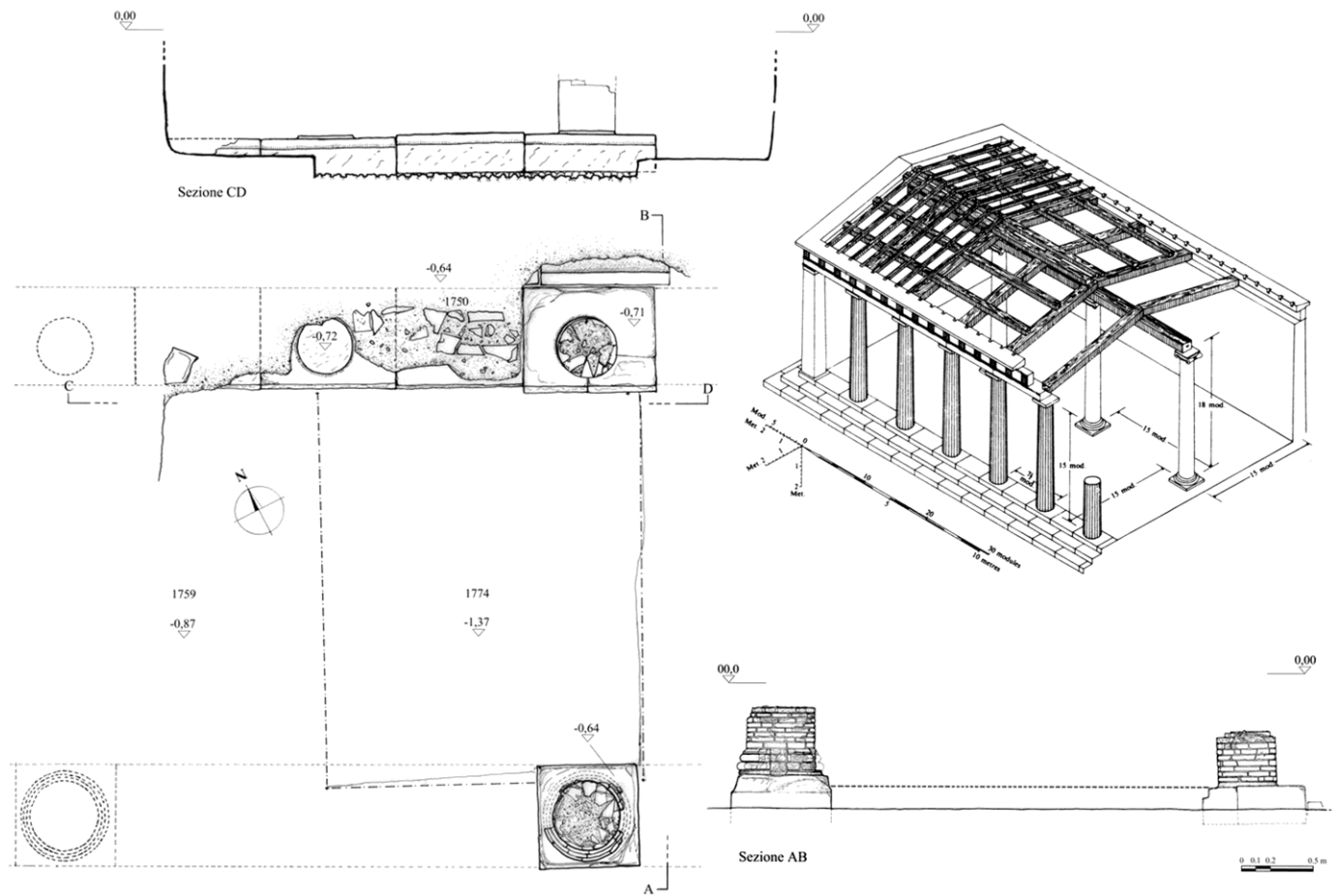


Fig. 4. Urbs Salvia. Pianta e sezioni della porticus duplex. Rilievo e disegno G. Montali. Ipotesi ricostruttiva (da COULTON 1976).



Fig. 5. Urbs Salvia. Veduta d'insieme dei resti dell'Edificio "delle acque". Da Ovest.

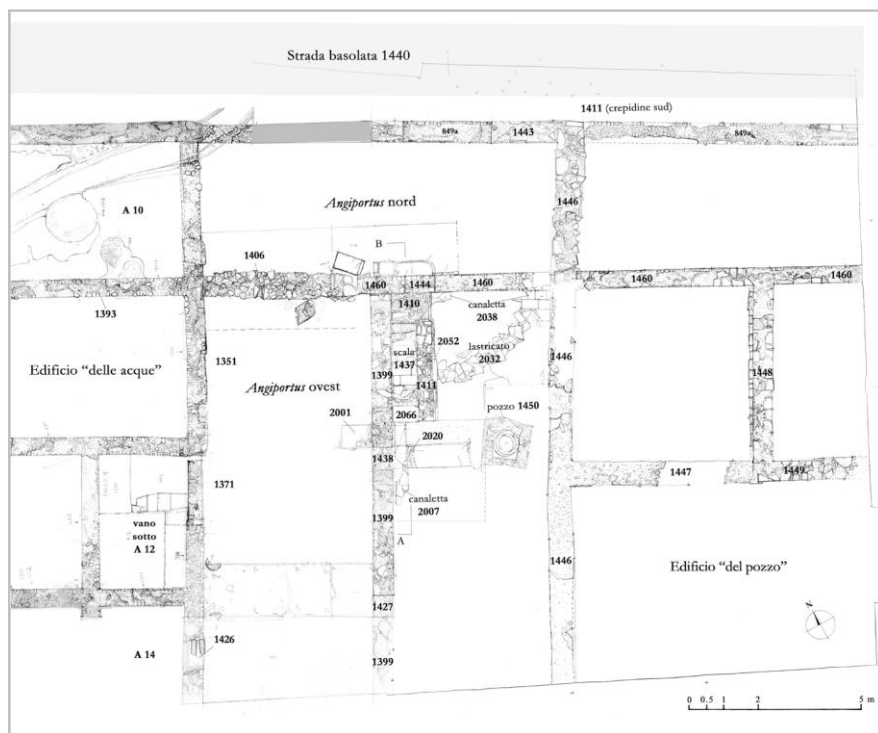


Fig. 6. Urbs Salvia. Planimetria parziale degli Edifici "delle acque" e "del pozzo", separati da un angiportus. Rilievo e disegno G. Montali.

seriti funzionalmente nella organizzazione dell'impianto urbanistico centrale della città.

Ad Est della *Salaria Gallica* si situano due complessi edilizi di età augustea nelle loro fasi principali, denominati, in virtù delle peculiarità più rilevanti, come Edificio "delle acque" (fig. 5) ed Edificio "del pozzo" (fig. 6), il cui scavo effettuato negli anni 2004-2006⁹ ha costituito, tra l'altro, elementi marmo-rei di pregio. Si tratta in particolare di alcuni *oscilla* - di tipo sia circolare (fig. 7), sia a pelta - e di uno straordinario manufatto rappresentato da un grande cratere a calice di produzione neoattica (fig. 8) che costituivano parte, certamente importante, dell'arredo scultoreo nell'ambito di un vero e proprio programma decorativo caratterizzato da temi figurativi a rilievo con elementi allusivi alla sfera religiosa dionisiaca: vista la loro pertinenza ad edifici che sorgevano in uno dei quartieri più prestigiosi della città, nell'area del foro cittadino, questi manufatti contribuiscono a gettare luce sulla temperie ideologico-culturale attestata ad *Urbs Salvia* in epoca augustea, sottolineata peraltro anche dal costante ricorso ad eleganti affreschi parietali (fig. 9). Va anche segnalato, per la sua importanza, il recupero di una testa-ritratto maschile in marmo, di buona qualità, con i caratteri tipici della prima età imperiale (fig. 10)¹⁰.



Fig. 7. Urbs Salvia. Oscillum marmoreo frammentario, con animale marino, dallo scavo dell'Edificio "del pozzo".

Per quanto riguarda poi l'Edificio "delle acque", in considerazione della presenza al suo interno di strutture (quali vasche, vaschette, un pozzo, *fistulae* di piombo e tubuli di scarico) certamente connesse con l'uso dell'acqua, risulta probabile una sua destinazione in qualche modo collegata a pratiche rituali, in connessione con la dea *Salus* ed un antico culto della acque, cui paiono potersi riferire anche le figure femminili che decorano il su citato cratere neoattico di probabile pertinenza dello stes-

so Edificio, riconoscibili come Ninfe.

Il complesso forense dalle caratteristiche più monumentali risulta però quello di età tiberiano-claudia¹¹ che comprende nel settore Est l'edificazione del Tempio-Criptoportico, dedicato alla *Salus Augusta Salviensium*¹², disposto in senso ortogonale alla viabilità principale, mentre nel settore Ovest si dà avvio alla costruzione di portici e di

⁹ Sui risultati preliminari delle indagini nell'area si vedano FABRINI 2005a: 78-105; EAD. 2005b: 251-252; EAD. 2007a: 1-7; EAD. 2007b: 323-332; EAD. 2009: 173-177; 190-192.

¹⁰ Una prima presentazione di questi materiali in FABRINI 2007a: 2-3, figg. 10,15-16; EAD. 2007b: 326-332.

¹¹ L'edificazione del complesso santuarioale comporta l'obliterazione delle strutture precedenti e impone altresì una sostanziale trasformazione dell'asse longitudinale Nord-Sud del Foro tardo-repubblicano e augusteo in favore di una nuova direzione Est-Ovest dell'asse della piazza forense su cui vengono a prospettare i nuovi edifici sacri: sull'argomento si vedano FABRINI 2005b: 254; PERNA 2006 a: 125; *Id.* 2007: 363-365.

¹² In particolare per il tempio della *Salus Augusta* si rinvia a: FABRINI 2000: 113-158; EAD. 2001: 9-30; EAD. 2004: 116-117; EAD. 2005b: 254-257; EAD. 2009: 177-186.



Fig. 8. Urbs Salvia. Frammenti di cratere marmoreo neoattico con corteo di Ninfe dallo scavo dell'angiportus.

edifici pubblici funzionali alla vita cittadina che, nel loro insieme, vanno a ridefinire l'assetto planimetrico ed architettonico del foro urbisalviense.

Il grandioso complesso Tempio-Criptoportico¹³ risulta delimitato a Sud da un asse viario minore che esula dal reticolo urbano, nel quale peraltro si inserisce funzionalmente, ad uso della stessa area culturale (fig. 11): pavimentata con basoli in arenaria locale, e con le crepidini e i relativi marciapiedi, la strada corre parallela alla galleria meridionale del Criptoportico separando di fatto il santuario rispetto all'area limitrofa. Sul tracciato viario affacciano da un lato una serie di ambienti (presumibilmente botteghe) mentre dall'altro gli Edifici "delle acque" e "del pozzo": un assetto analogo è presumibile a Nord dell'area santuariale, che sul lato Est risulta delimitata dal I cardine orientale (fig. 12).

¹³ Per i risultati delle più recenti indagini relative al Criptoportico si rinvia a PACI 2004: 1-24; QUIRI 2003: 400-406; DE MARINIS - QUIRI 2005: 262-268; BECKER 2005a: 15-31; BECKER 2005b: 269-273; DELPLACE 2005: 274-275; EAD. 2007a: 103-127; EAD. 2007b: 31-35.



Fig. 9. Urbs Salvia. Frammento di affresco parietale con tralci vegetali dallo scavo dell'Edificio "del pozzo".

altri



Fig. 10. Urbs Salvia. Testa ritratto in marmo di un personaggio della prima età imperiale, dallo scavo dell'angiportus.



Figg. 11-12. Urbs Salvia. Strada basolata a Sud del Criptoportico. Da Est (a sinistra). Un tratto del I cardine orientale, basolato. Da Sud (a destra).



Figg. 13-14. Urbs Salvia. Strada Sud del Criptoportico. Il sistema fognario sul lato meridionale. Da Ovest (a sinistra). Strada Sud del Criptoportico: settore Ovest. Da Est (a destra).

Lo scavo della strada Sud del Criptoportico, effettuato negli anni 2007 e 2008 ne ha portato in luce il sistema fognario sul lato meridionale, al di sotto del marciapiede, già realizzato in età augustea (in solido con l'Edificio delle acque": fig. 13), mentre l'impianto e il basolato della sede stradale vanno assegnati ad età tiberiana, a servizio anche degli edifici prospicienti (fig. 14).

Si rileva quale nuova importante acquisizione anche il dato relativo alla fondazione del Tempietto del Foro la cui fossa risulta aver tagliato, sul lato Nord, il basolato stradale: una tale manomissione definisce senz'altro la seriorità dell'edificio templare (fig. 15).



Fig. 15-16. Urbs Salvia. La Strada Sud del Criptoportico tagliata dalla fondazione del Tempietto del Foro. Da Est (a sinistra). La Strada Sud del Criptoportico: il battuto tardo esteso anche alla crepidine Nord. Da Est (a destra).



Fig. 17. Urbs Salvia. Strada Sud del Criptoportico. Moneta di Massimiano (286-305 d.C.), dal battuto più tardo.

Le vicende successive dell'asse viario in questione sono rappresentate da una serie di battuti che appaiono cadenzare la vita della città: ad un primo episodio di dissesto fanno seguito attorno alla metà del III secolo la formazione e sistemazione di un nuovo piano stradale con la stesura di un battuto spesso e compatto sopra i basoli del tratto Est (nello stesso torno di tempo anche nell'Edificio "delle acque" si presenta una analoga vicenda di ristrutturazione). Un'ulteriore sistemazione della sede stradale per tutta la sua estensione è rappresentata da un battuto spesso di terra compatta, con numerosi frammenti laterizi e ceramici, che viene ad interessare anche i marciapiedi rialzandone il livello (fig. 16), mentre contestualmente viene realizzata sul lato Nord una nuova crepidine.

Per quanto riguarda l'uso e la durata di questo nuovo apprestamento risulta indicativa l'attestazione di materiali di fine III-inizi IV secolo - si segnalano in proposito una moneta di Massimiano (286-305: fig. 17) ed un'altra di Domizio Domiziano (296-297 circa) - mentre una qualche frequentazione è documentata ancora in epoca posteriore dalla presenza nel battuto di un minimo di V secolo.

Seguono quindi, nell'area alcune attività per le quali è stato possibile individuare finora solo una cronologia relativa.

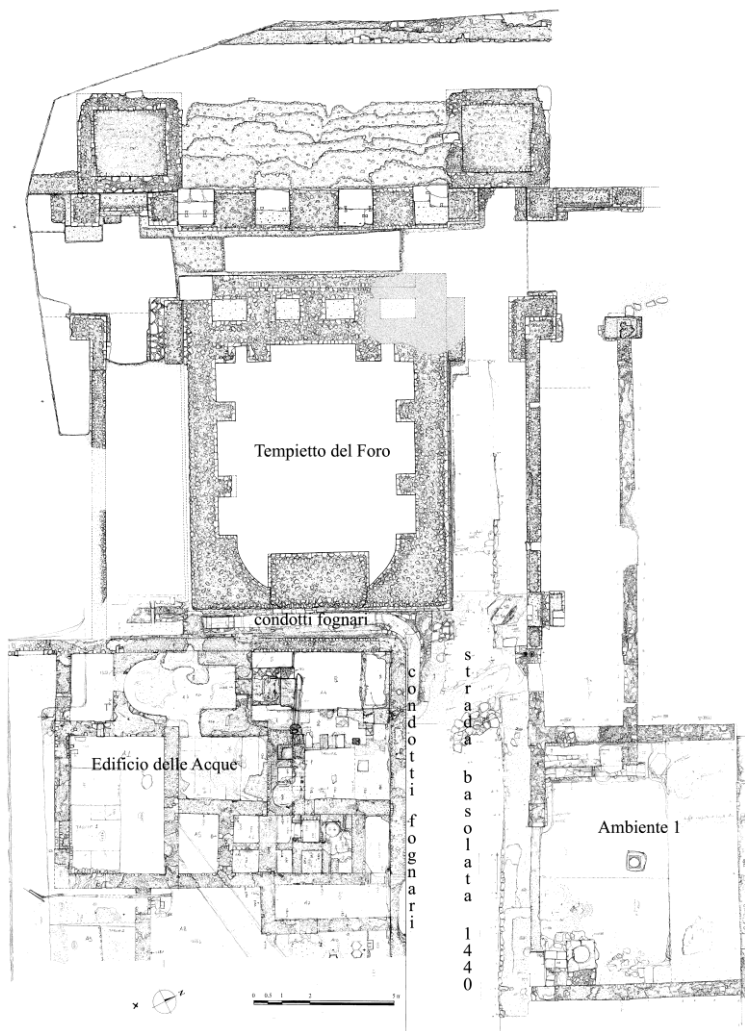


Fig. 18. Urbs Salvia. L'Ambiente 1 affacciato sulla Strada Sud del Criptoportico. Rilievo e disegno G. Montali.



Fig. 19. Urbs Salvia. Ambiente 1, prospiciente da Nord la Strada Sud del Criptoportico: lacerti di mosaici policromi.



Fig. 20. Urbs Salvia. Ambiente 1: frammento di elemento murario affrescato su due lati, con resti di raffigurazione di base di colonna.

L'indagine di scavo in uno degli ambienti (Ambiente 1: fig. 18) che affacciano sulla sede stradale ha interessato uno spesso deposito di detriti edilizi e di lacerti musivi (fig. 19) e frammenti di intonaci dipinti anche su elementi architettonici sporadici (fig. 20), all'evidenza relativi ad una consistente e vistosa attività di sgombero di macerie provenienti da una qualche distruzione.

A testimoniare quindi l'obliterazione della sede stradale e un periodo di abbandono dell'area si pone il rinvenimento di un accumulo costituito da numerosissimi frammenti di lastre e lastrine di marmi bianchi e colorati, di rivestimento sia parietale che pavimentale e certamente di spoglio. Si segnala in particolare il recupero di un bel balteo di altare decorato a rilievo con foglie di alloro e recante su di una estremità il volto di una Gorgone (fig. 21).

Ben documentata, ancora nell'area, un'attività di distruzione delle strutture edilizie, da ultimo sommerse da uno strato di argilla giallognola di tipo alluvionale, di notevole spessore. Seguono infine solo poche tracce sporadiche di attività antropica, in fase finale di abbandono.



Fig. 21. Urbs Salvia. Balteo frammentario di altare dagli strati di abbandono della Strada Sud del Criptoportico.

Giovanna M. Fabrini
Dipartimento di Scienze archeologiche
e storiche dell'Antichità
Università degli Studi di Macerata
gm.fabrini@unimc.it

BIBLIOGRAFIA

- BACCHELLI *et al.* 1995 = BACCHIELLI L., DELPLACE C., ECK W., GASPERINI L., PACI G., *Studi su Urbisaglia romana, Picus*, Suppl. V Tivoli.
- BECKER F., 2005a, "Ergebnisse der Bauforschung an der Kryptoportikus in *Urbs Salvia* (Marken, Italien)", in *Architectura* 35: 15-31.
- BECKER F., 2005b, "Il nuovo volto di *Urbs Salvia*: dalle origini alla prima età imperiale", 3, in DE MARINIS, PACI, PERCOSSI, SILVESTRINI 2005: 269-273.
- COULTON J.J., 1976, *The Architectural Development of Greek Stoa*, Oxford.
- DELPLACE C., 1983, "La colonie augustéenne de *Urbs Salvia* et son urbanisation au I^{er} siècle ap. J.-C.", in *Mélanges de l'École française de Rome. Antiquité* 95: 761-784.
- DELPLACE C., 1993, *La romanisation du Picenum. L'exemple d'Urbs Salvia*, Rome (= 'Coll.Ec.Franç.Rome' 177).
- DELPLACE C., 1995, "La colonia augustea di *Urbs Salvia* e la sua urbanizzazione nel I sec. d. C.", in BACCHELLI *et al.* 1995: 23-48.
- DELPLACE C., 2005, "Il nuovo volto di *Urbs Salvia*: il Criptoportico, l'area templare, il Foro". 4, in DE MARINIS, PACI, PERCOSSI, SILVESTRINI 2005: 274-275.
- DELPLACE C., 2007a, "Le pitture murali del Criptoportico di Urbisaglia", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità* 27: 103-127.
- DELPLACE C., 2007b, "La decorazione dipinta del criptoportico di *Urbs Salvia*", in *Annali della Facoltà di Lettere dell'Università di Macerata* 40: 31-35.
- DE MARINIS G., FABRINI G.M., PACI G., PERNA R., SARGOLINI S., TEOLDI S. (a cura di), 2006, "Verso un piano per il Parco Archeologico di *Urbs Salvia*", (Progetto Archeosites, programma INTERREG III B CADSES), s.l., s.d.
- DE MARINIS G., PACI G., PERCOSSI E., SILVESTRINI M. (a cura di), 2005, *Archeologia maceratese - Nuove acquisizioni*, Macerata.
- DE MARINIS G., PACI G. (a cura di), 2009, *Omaggio a Nereo Alfieri*, Atti del Convegno in onore di N. Alfieri (Loreto 9 - 11 maggio 2005), Tivoli.
- DE MARINIS G., QUIRI P., 2005, "Il nuovo volto di *Urbs Salvia*: il Criptoportico, l'area templare, il Foro". 2, in DE MARINIS, PACI, PERCOSSI, SILVESTRINI, 2005: 262-268.
- FABRINI G.M., 2000, "L'area del Tempio-Criptoportico a *Urbs Salvia*. Risultati preliminari delle campagne di scavo 1995-1999", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità* 20: 263-312.
- FABRINI G.M., 2001, "Nuovi contributi storico-archeologici dall'area del Tempio-Criptoportico e del Foro di *Urbs Salvia*", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità* 21: 9-35.
- FABRINI G.M., 2003, "Le origini di *Urbs Salvia*: il contributo delle più recenti indagini archeologiche", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità* 23: 109-137.
- FABRINI G.M., 2004, "*Urbs Salvia* – Urbisaglia", in FABRINI, PACI, PERNA (a cura di), *Beni archeologici della provincia di Macerata*: 110-122.
- FABRINI G.M., 2005a, "Nuove evidenze monumentali dall' area forense di *Urbs Salvia* (campagne di scavo 2001-2004)", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità* 25: 9-61.
- FABRINI G.M., 2005b, "Il nuovo volto di *Urbs Salvia*: dalle origini alla prima età imperiale", 1, in DE MARINIS, PACI, PERCOSSI, SILVESTRINI 2005: 248-261.
- FABRINI G.M., 2006, "Il quadro conoscitivo. Il sistema archeologico. 3.4 - La topografia storica della città", in DE MARINIS, FABRINI, PACI, PERNA, SARGOLINI, TEOLDI 2006: 73-90.
- FABRINI G.M., 2007a, "*Urbs Salvia* (MC): monumenti e complessi edilizi nell'area del Foro", in www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2007-82.pdf: 1-7.
- FABRINI G.M., 2007b, "Monumenti e testimonianze di età augustea ad *Urbs Salvia*", in *Studi Maceratesi*, Atti del XLI Convegno di Studi Storici Maceratesi "Il Piceno romano dal III secolo a.C. al III d.C." (Abbadia di Fiastra 26 - 27 novembre 2004), Pollenza (MC): 309-347.
- FABRINI G.M., 2009, "Per la storia di *Urbs Salvia*: il contributo delle recenti indagini di scavo nell'area forense", in DE MARINIS, PACI 2009: 191-240.
- FABRINI G.M., PACI G., PERNA R., 2004, (a cura di), *Beni archeologici della provincia di Macerata*, Pescara.
- LENZI F., 2003 (a cura di), "L'archeologia dell'Adriatico dalla Preistoria al Medioevo" (Ravenna 7-9 giugno 2001), Bologna.
- MENESTÒ E. (a cura di), 2004, "Ascoli e le Marche tra Tardoantico e Altomedioevo", Atti del Convegno di studio «Premio internazionale Ascoli Piceno» (Ascoli Piceno 5-7 dicembre 2002), Spoleto.
- PACI G., 1990, "Vent'anni di studi e ricerche urbisalviensi (1970 -1990)", in *Picus. Studi e ricerche sulle Marche nell'antichità* 10: 71-97.
- PACI G., 1995, "Vent'anni di studi e ricerche urbisalviensi (1970 -1990)" in BACCHELLI *et al.* 1995: 83-109.
- PACI G., 1998, "Sistemazione dei veterani ed attività edilizia nelle Marche in età triumvirale-augustea", in *Memorie dell'Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti*, Ancona 33 (1994-1995), Ancona: 209-244.

- PACI G., 1999, "Indagini recenti e nuove conoscenze sulle città romane del territorio marchigiano", in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata* 32: 201-244.
- PACI G., 2001, "Il Piceno tra III e II sec. a. C.", in PERCOSSI SERENELLI 2001: 20-23.
- PACI G., 2004, "Le Marche in età tardoantica: alcune considerazioni", in MENESTÒ 2004: 1-25.
- PERCOSSI SERENELLI E. (a cura di), 2001, "*Potentia*. Quando poi scese il silenzio... Rito e società in una colonia romana del Piceno fra Repubblica e tardo Impero", Milano.
- PERNA R., 2006, *Urbs Salvia. Forma e urbanistica*, Roma.
- PERNA R., 2007, *Per l'urbanistica di Urbs Salvia: l'evoluzione del piano programmatico*, Atti XLI Convegno di Studi Storici Maceratesi (Abbadia di Fiastra 26-27 novembre 2005): 349-387.
- QUIRI P., 2003, "La nuova realtà del Criptoportico di *Urbs Salvia*", in LENZI 2003: 400-406.